



Parrocchia
Beata Vergine delle Grazie
via Rossetti 48 - 34141 Trieste
nuova email: bvgraziets@gmail.com
telefono: 0403728788
sito: www.bvgtrieste.com
IBAN: IT2800623002202000015095812

Pentecoste – 24 maggio 2026

Ho invitato S. Francesco

Carissimi, desidero invitare tutti con tenero vigore questo mercoledì, 27 maggio, alle 20.30 in chiesa, per prepararci assieme alla Festa Parrocchiale, l'ultima che celebriamo con voi. A questo scopo ho invitato S. Francesco e confido che si faccia presente. A 800 anni dalla sua morte è ancora vivo. La nostra chiesa è anche casa sua.

Ho pensato che le nuove generazioni forse lo conoscono poco, e anche chi lo frequenta da tempo ha sempre da scoprire qualcosa di prezioso in lui: si è fatto talmente piccolo da essere troppo grande per essere afferrato. Ascolteremo delle sue parole, sentiremo delle testimonianze, lasceremo risuonare la parola di Dio, canteremo, adoreremo, chi vorrà potrà anche confessarsi.

Cercheremo di far parlare Francesco, ma lui ci parlerà di altro, non di se stesso, è questa la sua forza e per questo l'ho invitato.

don Fabio

L
e
o
n
e

Vaticano II. Sacrosantum Concilium. 1. Liturgia nel mistero della Chiesa

La ritualità della Chiesa esprime la sua fede – secondo il celebre detto *lex orandi, lex credendi* –, e al tempo stesso plasma l'identità ecclesiale: la Parola proclamata, la celebrazione del Sacramento, i gesti, i silenzi, lo spazio, tutto questo rappresenta e dà forma al popolo convocato dal Padre, Corpo di Cristo, Tempio dello Spirito Santo. Ogni celebrazione diventa così una vera epifania della Chiesa in preghiera. La liturgia è chiamata a dispiegarsi concretamente lungo tutta la vita quotidiana, in una dinamica etica e spirituale, cosicché la liturgia celebrata si traduce in vita e domanda un'esistenza fedele, capace di rendere concreto ciò che è stato vissuto nella celebrazione: è in questo modo che la nostra vita diventa «sacrificio vivente, santo e gradito a Dio», realizzando il nostro «culto spirituale».

Dagli Atti degli Apostoli (At 2,1-11)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Salmo responsoriale (Sal 104)

R: Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!

Quante sono le tue opere, Signore!

Le hai fatte tutte con saggezza; /la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono, /e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati, /e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore; /gioisca il Signore delle sue opere.

A lui sia gradito il mio canto, /io gioirò nel Signore.

Dalla Prima lettera ai Corinzi (1Cor 12,3b-7.12-13)

Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo.

Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che

opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune.

Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

Sequenza di Pentecoste

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.	nella calura, riparo, nel pianto, conforto. O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.	sana ciò che sánguina. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.
Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.	Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.	Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano i tuoi santi doni.
Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.	Lava ciò che è sórdido, bagna ciò che è árido, _	Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.
Nella fatica, riposo, _		

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20,19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati»

A v v i s i

Oggi, **Pentecoste:**

- . caffè sottochiesa dopo la Messa delle 10.30;
- . S. Rosario alle 17.30.
- Rosario con litanie cantate, lunedì, martedì e giovedì-sabato, 17.45.
- Alcuni fratelli della V Comunità Neocatecumenale della parrocchia stanno visitando le famiglie per portare un annuncio di pace.
- Rosario con i gruppi di catechismo, mercoledì, 16.45, in chiesa.
- ***Incontro con S. Francesco***: a 800 anni dalla sua morte è ancora vivo e mercoledì 27/5, 20.30, in chiesa, ci aiuterà a prepararci alla festa parrocchiale; **raccomando a tutti la partecipazione**; al termine **Adorazione eucaristica e possibilità di confessarsi**; l'incontro sostituisce quello con la Parola e le altre celebrazioni.
- Venerdì: Adorazione silenziosa: 14.00-17.40, in chiesa, con possibilità di confessarsi fino alle 17.30.
- Griglie nelle serate 29-31/5, 18.00-22.30 e tornei in oratorio.
- **Processione con la statua di Maria pregando il S. Rosario**: 9.30 in **Oratorio** e, attraverso v. Pascoli, l.go Nicolini, v. d'Azeglio, v. Foschiatti, v. della Pietà, v. Rossetti, **in chiesa attorno alle 10.30 per l'Eucaristia solenne**; **pranzo condiviso in Oratorio** alle 12.45.
- Pellegrinaggio Parrocchiale francescano a Gemona e Venzone, martedì 2 giugno, iscrizione in sacrestia fino ad esaurimento posti.
- Ordinazione presbiterale di don Lovre Vrkić e don Mateusz Dawid Gach: sabato 6/6, 16.00, S. Giusto. Prima messa di don Lovre 7/6, 10.30.

Una Parola per ogni giorno

<i>lunedì 25</i>	Gen 3,9-15.20 o At 1, 12-14; Sal 86; Gv 19, 25-34 <i>BV Maria madre della chiesa</i>
<i>martedì 26</i>	1Pt 1,10-16; Sal 97; Mc 10,28-31 <i>S. Filippo Neri</i>
<i>mercoledì 27</i>	1Pt 1,18-25; Sal 147; Mc 10,32-45
<i>giovedì 28</i>	1Pt 2,2-5.9-12; Sal 99; Mc 10,46-52
<i>venerdì 29</i>	1Pt 4,7-13; Sal 95; Mc 11,11-25
<i>sabato 30</i>	At 28,16-20.30-31; Sal 10; Gv 21,20-25
<i>Domenica 31</i>	Es 34,4b-6.8-9; Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18 <i>SS. Trinità</i>